

ORA DELLE DOMANDE

Inquinamento da PM10 a San Vittore: Cosa aspettiamo?

Domande che concernono il sostegno specialistico e contributi per progetti di prevenzione secondo le disposizioni degli articoli 7.1 c) e 7.2 a) della Legge sulla tutela della salute nel Cantone dei Grigioni, del 2 settembre 2016.

Da diversi anni a questa parte, il Comune di San Vittore registra nei mesi di dicembre e gennaio un tasso di polveri fini molto elevato. I Comuni adiacenti (vedasi Grono sempre a valore più che dimezzato in rapporto a San Vittore!), per loro fortuna, non condividono questo stato di gravità essendo i loro valori PM10 rilevantemente minori. Quest'anno le misurazioni hanno addirittura rivelato che San Vittore è stato per molti giorni consecutivamente **l'unico Comune della Svizzera Italiana a superare il limite imposto dall'Ordinanza federale di 50 microgrammi** per metro cubo d'aria. La sera dell'Epifania (6 gennaio) il picco d'inquinamento si è spinto addirittura a 231 microgrammi. Motivo per cui, quale sindaca del Comune, ho dovuto emanare un avviso alla popolazione per informare e chiedere collaborazione alla cittadinanza nella lotta a tale inquinamento.

La Legge cantonale sulla tutela della salute nel Cantone dei Grigioni del 2 settembre 2016 se incarica i Comuni della sorveglianza dell'igiene ambientale (Art. 6 e) assegna altresì la competenza per la tutela della salute e la prevenzione al Cantone (Art. 5, a). È noto che un'esposizione prolungata al PM10 è pericolosa soprattutto per i bambini piccoli e per gli anziani. L'inquinamento registrato a San Vittore quest'anno e da anni nei mesi di dicembre e gennaio, non può essere perciò banalizzato e neppure tollerato. Da anni si disquisisce sulle cause che il Cantone imputa da sempre ai camini e riscaldamenti a legna. La verità è probabilmente che ci siano diverse concause, non da ultimo il traffico motorizzato. Se comunque è possibile operare almeno su di un fattore e cioè la combustione a legna, e se è vero che filtri potrebbero essere applicati alle strutture in questione, allora questo deve essere fatto senza ulteriori tentennamenti. Sembra che dal 2014 si stia lavorando per combattere l'inquinamento da PM10:

eppure nè l'introduzione di uno sportello aria e energia, nè l'offerta di consulenza ai privati, né le newsletter ecc. nel Moesano hanno portato ad un minimo miglioramento per ciò che riguarda il nostro Comune. La prova (e la verità!) ci viene dall'annuncio ormai quotidiano emesso dalla radio (RSI) che fa capo ad una stazione di misurazione attendibile, in base al quale l'unico Comune della Svizzera Italiana sopra il limite d'inquinamento PM10 è San Vittore. Questa situazione deve cambiare, l'obiettivo è un inverno (il prossimo) senza superamento del limite stabilito dall'Ordinanza federale. **Superamento per il quale esiste l'obbligo per l'autorità di intervenire.**

Chiedo perciò al lodevole Governo:

1. Chi ha il **compito di annunciare, segnatamente di intervenire** nel nostro Cantone, in presenza di superamento non banale nei Comuni del limite PM10 dell'Ordinanza federale?
2. Secondo l'Art. 7 Paragrafo 1, lett. c) della Legge sulla tutela della salute nel Cantone dei Grigioni, il Cantone è competente per il sostegno specialistico ai Comuni (in caso di necessità e di pericolo) mentre l'Art. 7, paragrafo 2, lett. a) della Legge, prevede contributi ai Comuni da parte del Cantone per progetti di promozione della salute e di prevenzione. Il Governo è disposto, in osservanza a questi articoli e nella consapevolezza del pericolo per la popolazione, ad adottare **e finanziare** misure, finalmente concrete, quali potrebbero essere l'applicazione di filtri antiparticolato ai riscaldamenti a legna, in questo specifico caso di evidente e documentata necessità?
3. C'è considerazione da parte del Governo per il fatto che San Vittore, per quanto riguarda il carico ambientale è già gravato dalla presenza del Centro di controllo dei veicoli pesanti e dalla A13 che pregiudicano le potenzialità sportive (perciò per la salute!) di una zona che sarebbe altrimenti predestinata allo sport?

Nicoletta Noi-Togni

13 gennaio 2020